



## COMUNICATO STAMPA

### BANDO "E VADO A LAVORARE"

**SELEZIONATI 8 PROGETTI PER IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI DETENUTI AL SUD, SOSTENUTI CON OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO.**

**PREVISTI 146 TIROCINI RETRIBUITI E 115 INSERIMENTI PROFESSIONALI, DI CUI 47 A TEMPO INDETERMINATO.**

Roma, 25 novembre 2019 - Reinventarsi pasticceri, fornai, operatori ecologici, sarti. Apprendere un mestiere e, magari, trovare anche un impiego stabile.

Una prospettiva che potrà realizzarsi grazie agli 8 progetti, selezionati con il **Bando "E vado a lavorare"**, per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti nelle regioni del Mezzogiorno.

L'iniziativa, alla seconda edizione, è promossa dalla **Fondazione CON IL SUD** nell'ottica di affermare il principio del fine rieducativo della pena e con l'obiettivo di dare una reale "seconda possibilità" alle persone che si trovano in regime di detenzione ordinario e/o in regime alternativo alla detenzione.

Gli **8 progetti**, selezionati su un totale di 88 proposte presentate da partenariati che comprendono almeno una struttura penitenziaria e due enti del Terzo Settore, coinvolgeranno **273 detenuti** (tra cui minori, LGBT, pazienti psichiatrici) in **14 diversi istituti penitenziari e 3 carceri minorili del Sud Italia**. Interessati anche 5 uffici per l'esecuzione penale esterna e 1 ufficio servizi sociali per minori. Complessivamente, gli interventi saranno sostenuti **con 2,34 milioni di euro di risorse private**.

Sono **3 i progetti in Sicilia** (province di Siracusa, Palermo, Catania, Messina, Caltanissetta), **2 in Campania** (entrambi a Napoli); **1 in Calabria** (Catanzaro) e **1 in Sardegna** (Cagliari). Infine, **1 progetto multiregionale** (interessando in Puglia **le province di Lecce, Bari, Taranto, Trani; in Basilicata Matera e in Campania Napoli**). In allegato le schede dei progetti.

Si va dall'avvio di **nuove cooperative sociali** - anche su desiderio degli stessi detenuti - **per la produzione e distribuzione di taralli, dolci, biscotti e altri prodotti da forno (coinvolgendo anche chef stellati)**; al rafforzamento di realtà imprenditoriali esistenti tra cui una **lavanderia**, un'impresa specializzata in prodotti da forno e **catering**, una **sartoria sociale**; all'inserimento lavorativo in un'azienda profit che lavora nel settore della **raccolta dei rifiuti**.

Gli interventi prevedono, inoltre, percorsi formativi finalizzati all'avvio delle attività d'impresa, servizi di supporto e accompagnamento psicologico e professionale, laboratori artigianali, consulenze legali, interventi a favore dei familiari dei detenuti e lavori di pubblica utilità.

Per **146 detenuti** (circa la metà di coloro che parteciperanno ai progetti) sono previsti **tirocini retribuiti**. **115 sono invece gli inserimenti lavorativi attesi** entro il termine delle iniziative, di cui 47 con contratto a tempo indeterminato.

*"Sostenendo questi progetti vogliamo ancora una volta sottolineare che la detenzione debba necessariamente avere un fine rieducativo, così come sancito dalla nostra Costituzione - ha dichiarato **Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD**. Il carcere non può e non deve essere solo il luogo in cui scontare una pena, quelle quattro mura dovrebbero rappresentare anche il punto di partenza per una nuova*

*vita. E questo cambiamento può realizzarsi concretamente attraverso il lavoro: dà dignità, ma dà anche motivazioni e soddisfazioni per ripartire su nuove basi”.*

## **Il contesto**

L’articolo 27 della Costituzione italiana sancisce il principio del ‘finalismo rieducativo della pena’, inteso come creazione dei presupposti necessari a favorire il reinserimento del condannato nella comunità, eliminando o riducendo il pericolo che, una volta in libertà, possa commettere nuovi reati.

La legge di riforma dell’ordinamento penitenziario n.354/75, e le successive modifiche, hanno dato attuazione a tale principio costituzionale, individuando e disciplinando norme, strumenti e modalità per garantire l’effettivo reinserimento sociale e lavorativo dei condannati.

La situazione attuale nelle carceri italiane, ben fotografata dall’Associazione Antigone nel XIV Rapporto sulle condizioni di detenzione, è ancora lontana dal garantire ai condannati un adeguato ed efficace percorso di integrazione sociale e lavorativa.

Ad oggi, il lavoro ha sofferto nella prassi di una carenza di effettività risultando solo parzialmente efficace. Se da un lato il numero dei detenuti lavoratori è leggermente cresciuto negli anni – passando dai 10.902 (30,74%) del 1991, ai 18.404 (31,95%) del 2017 – dall’altro oltre l’85% dei lavoratori è alle dipendenze dell’amministrazione penitenziaria svolgendo spesso mansioni che non richiedono competenze specifiche e con elevate turnazioni (per permettere a più persone di lavorare). Al Sud tale situazione è ancor più accentuata: solo il 3,7% dei detenuti lavora per soggetti privati esterni.

In conclusione, rispetto alla possibilità di formarsi e di lavorare in carcere vi sono ancora elevate possibilità di miglioramento – a partire da un maggior impegno da parte di tutti gli attori coinvolti – ma anche ostacoli da superare per poter efficacemente favorire un reinserimento dei detenuti ed evitare un aumento del rischio recidiva.

-----

## **Fondazione CON IL SUD**

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato tredici anni fa dall’alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale.

La Fondazione sostiene interventi “esemplari” per l’educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i “cervelli” al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l’integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto oltre 1.100 iniziative, coinvolgendo direttamente 6.000 organizzazioni e 320 mila cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente 211 milioni di euro.

[www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

Ufficio Stampa

Manuela Intrieri 06.6879721 / [comunicazione@fondazioneconilsud.it](mailto:comunicazione@fondazioneconilsud.it) / [m.intrieri@fondazioneconilsud.it](mailto:m.intrieri@fondazioneconilsud.it)

Ufficio Comunicazione 334.6786807

Iscriviti alla Press List per ricevere i nostri comunicati sui temi di tuo interesse

[www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/](http://www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/)

Via del Corso, 267 – 00187 Roma t +39 06 6879721 f +39 06 68130483

[info@fondazioneconilsud.it](mailto:info@fondazioneconilsud.it) [fondazioneconilsud.it](http://fondazioneconilsud.it)